



Ai Presidi di Facoltà  
Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Direttori dei Centri – Interdip.  
Interunivers.  
Ai Direttori Centri Ricerca e Servizi  
Ai Segretari Amministrativi dei Centri di Spesa  
p./c. Alle Strutture in posizione di diretta  
collaborazione al Rettore  
All' Ufficio dirigenziale delle strutture di  
supporto alle attività del Rettore  
Alla Segreteria Particolare della Direzione  
Generale  
Alla Segreteria Tecnica della Direzione  
Generale  
Alla Segreteria Collegio Direttori  
Dipartimento  
Al Coordinatore Uff. Valorizzazione Ricerca  
Scientifica e Innovazioni  
Al Responsabile Uff. Amm. per la Sicurezza  
Al Coordinatore Ufficio Stipendi

LORO SEDI

**Oggetto: Legge n. 240 del 30.12.2010 – Regolamento Assegni di ricerca**

Come è noto dal 29/01/2011 è entrata in vigore la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (pubblicata sulla G.U. n. 10 del 14.01.2011) che riforma, tra l'altro, la disciplina degli assegni di ricerca e abroga, a partire dalla stessa data, la previgente normativa sull'istituto ed in particolare l'art. 51, comma 6 della Legge 449/97.

Successivamente, con DR n. 896 del 28.03.2011, è stato emanato il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, a seguito dell'approvazione del Senato Accademico del 8.03.2011 e del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.03.2011.

A tal riguardo si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti in merito al vigente Regolamento, di cui il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno preso atto, rispettivamente nelle sedute del 12.04.2011 e del 19.04.2011.

**Categorie di Assegni di ricerca**

L'art. 1, comma 6 del Regolamento vigente, come noto, distingue due categorie di assegni:

- A) assegni banditi dai Dipartimenti su fondi a tal fine destinati dagli organi centrali dell'Università.  
Per tale categoria è stato introdotto l'obbligo per i Dipartimenti di cofinanziare gli assegni di ricerca con una quota di partecipazione tra il 10 e il 30% la cui percentuale sarà determinata dal Senato Accademico;
- B) assegni banditi dai Dipartimenti su fondi del Dipartimento o su progetti di ricerca comunque finanziati.

Tale distinzione, che assume rilevanza soprattutto dal punto di vista delle procedure di conferimento, dando luogo a due diverse tipologie di bandi, ha determinato la necessità di individuare quali fonti di finanziamento degli assegni siano riconducibili alle categorie sopra evidenziate.

Il bando di categoria A) dovrà essere utilizzato nei casi in cui l'attribuzione delle risorse per assegni venga deliberata a tal fine dal Senato Accademico e/o dal Consiglio di Amministrazione: somme iscritte sull'apposito capitolo del bilancio di previsione, somme destinate a tale finalità nell'ambito della programmazione delle risorse per il budget della didattica integrativa, fondi 5 per mille, risorse derivanti da specifiche Convenzioni stipulate dall'Università con enti esterni, etc.

Il bando per assegno di tipo B) dovrà essere attivato, oltre che con fondi propri dei Dipartimenti (es. conto terzi, convenzioni con enti esterni, etc.), anche con risorse derivanti da trasferimenti diretti dell'Ateneo ai Dipartimenti legati, a titolo esemplificativo, ai progetti di ricerca selezionati dalla Commissione ricerca scientifica di Ateneo.

Si ritiene, inoltre, che le strutture interessate possano attivare le procedure avvalendosi del bando di categoria B) nei casi in cui le risorse siano state già attribuite dagli organi collegiali alle Facoltà e in alcuni casi già destinate ai Dipartimenti afferenti (quali, ad esempio, le attribuzioni del S.A. sedute del 24/03/2009 e 13/07/2010), considerando tali fondi acquisiti in capo al Dipartimento interessato.

Le due categorie di assegni di ricerca sopra evidenziate potranno essere utilizzate sia per bandire assegni di Tipo I che Tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento che si differenziano in ordine ai requisiti soggettivi e che vengono esaminati nel paragrafo successivo.

### **Tipologia di Assegni di ricerca e requisiti soggettivi**

L'art. 3 del Regolamento prevede la distinzione tra due tipologie di assegni:

- **Tipo I** destinato a studiosi in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca per i quali non è richiesto necessariamente il titolo di dottore di ricerca.  
Il MIUR, con nota del 8.04.2011, prot. n. 568, nel fornire alcuni chiarimenti a seguito dei quesiti pervenuti, ha precisato che deve considerarsi quale titolo minimo per poter accedere alla selezione, il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999), la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lett. b), DM 509/2009), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lett. b), DM 270/2004).  
Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.
- **Tipo II** destinato a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc), o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.  
Per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, se non previsto come requisito obbligatorio, costituisce titolo preferenziale.

Uw

E', inoltre, facoltà dei Dipartimenti riservare una quota di assegni a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca (o titolo equivalente) all'estero, ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

### **Durata**

Gli assegni non possono avere durata inferiore all'anno, né superiore a tre anni e sono rinnovabili con lo stesso soggetto. In particolare la durata complessiva degli assegni instaurati ai sensi della nuova normativa non può essere superiore a quattro anni, compresi gli eventuali rinnovi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

In merito il MIUR, con la nota prot. n. 583 del 8.04.2011, ha precisato che il limite massimo è riferito al singolo soggetto. Pertanto gli assegni già fruiti in base ad altre procedure selettive e/o conferiti da enti/università differenti devono essere compresi nel computo del limite massimo dei quattro anni.

Nel suddetto limite massimo non devono essere ricompresi gli anni svolti in qualità di assegnisti ai sensi della normativa ormai abrogata (Legge 449/1997, art. 51, comma 6).

Inoltre la durata complessiva degli assegni di ricerca e dei ricercatori a tempo determinato di cui al comma 3 dell'art. 24 della Legge 240/2010, instaurati ai sensi della nuova normativa, non potrà essere superiore a 12 anni, anche non continuativi. Nel computo del limite massimo non devono essere ricompresi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

### **Importi**

L'art. 22 della Legge 240/2010 prevede che: *"L'importo degli assegni...è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del Ministro"*.

Inoltre l'art. 3.2 del Regolamento vigente stabilisce che l'importo lordo annuo minimo degli assegni di categoria A) e B) sia determinato con delibera conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale.

Il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in una somma pari ad € 19.367,00 e ha stabilito che tale importo deve intendersi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.

Successivamente gli Organi collegiali, nelle sedute del 12.04.2011 e del 19.04.2011, hanno deliberato che l'importo minimo lordo annuo sia per la categoria A) che B) degli assegni di ricerca al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, sia pari ad € 19.367,00.

Il costo annuale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione calcolati secondo l'aliquota vigente (17,82%), risulta pari ad € 22.818,20.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento, i Dipartimenti possono incrementare l'importo degli assegni rispetto al minimo stabilito dagli Organi collegiali, in relazione alla tipologia di funzione (articolo 3.1 del Regolamento). Tale incremento solo per la categoria A) non potrà essere superiore al 30%.

UW

### **Bandi e Pubblicazione**

Per gli assegni di categoria A) è prevista la pubblicazione di un bando unico, anche per più assegni con la presentazione diretta dei progetti di ricerca da parte dei candidati, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Nel bando di selezione dovranno essere indicati almeno tre settori scientifico-disciplinari, ovvero l'area CUN, ovvero la macro-area di interesse del Dipartimento.

Per la categoria B), invece dovrà essere specificato nel bando il settore scientifico-disciplinare e il progetto di ricerca su cui l'assegno è bandito.

A tal riguardo il MIUR, con il già citato parere ha chiarito che il bando deve essere unico per ciascuna area scientifica, ovvero deve essere pubblicato un bando unico per più assegni di ricerca che interessano la stessa area.

In ordine alla questione della possibilità di bandire assegni da parte dei Centri di ricerca, si osserva che il Regolamento individua nei Dipartimenti le uniche strutture deputate al conferimento degli stessi.

A tal riguardo il Senato Accademico, nella seduta del 12.04.2011, ha deliberato che nel caso di assegni di ricerca banditi da un Centro di ricerca, il rinnovo sia di competenza del Dipartimento al quale il Centro afferisce.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei bandi sul sito del MIUR e dell'Unione europea di cui all'art. 14.1 del nuovo Regolamento, il MIUR, con nota del 8.04.2011, prot. n. 583, ha rappresentato che *"...sono in corso di definizione le modalità e i contenuti per la pubblicazione delle informazioni sul sito del MIUR. Al fine di evitare duplicazioni di trasmissione delle informazioni è, altresì, in corso di valutazione la possibilità di condividerle direttamente con l'Unione Europea"*.

Si ritiene, pertanto, che nelle more della definizione delle procedure sopra indicate sia sufficiente, ai fini dell'assolvimento di tale obbligo, provvedere all'inoltro di copia del bando di selezione al MIUR - Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario, Ufficio III (P.le Kennedy, n. 40 Roma 00144) con l'indicazione specifica che tale adempimento viene effettuato nelle more della definizione, da parte del Ministero stesso, delle modalità e dei contenuti per la pubblicazione delle informazioni sul sito del MIUR.

Al fine di garantire l'uniformità delle procedure di selezione e agevolare le strutture interessate è stato, inoltre, predisposto un fac-simile di bando, sia per la categoria A) che B) degli assegni di ricerca di cui all'art.1.6 del Regolamento vigente (**All. 1 e 2**).

### **Modalità di partecipazione e selezione**

Per quanto riguarda la presentazione delle domande dei candidati l'art.11, comma 6 del Regolamento degli assegni di ricerca prevede l'utilizzo in via esclusiva della posta elettronica.

A tal fine i Dipartimenti interessati, in sede di emanazione del bando, dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica al quale inviare le istanze ed assicurarsi, tramite il Centro InfoSapienza, che venga preliminarmente attivata la procedura di risposta automatica alle domande di selezione, strumento che potrà consentire ai candidati di avere la certezza dell'avvenuta ricezione delle stesse.

Per quanto riguarda la valutazione dei candidati si osserva che è demandata alla Commissione la determinazione dei criteri di valutazione e che gli stessi devono comprendere, con opportuni pesi, le seguenti voci:

UNW

- Progetto di ricerca (solo per la categoria A);
- Dottorato di ricerca (se non richiesto obbligatoriamente);
- Voto di laurea;
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio;

Si osserva che il colloquio è obbligatorio solo per la tipologia I di assegno, mentre è facoltativo per l'altra categoria. Inoltre è possibile effettuare lo stesso in via telematica, dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure.

### **Incompatibilità**

La Legge 240/2010 ha introdotto rilevanti novità in materia, contenute nel Regolamento vigente. In particolare, in analogia con quanto stabilito in tema di chiamate dei docenti, vige il divieto di partecipare alla selezione per coloro che hanno un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione o che delibera il rinnovo, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Ulteriore divieto è quello relativo alla partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, nonché la partecipazione a Master universitari, secondo quanto specificato dal MIUR.

Rimane fermo il divieto di cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

Il dipendente in servizio presso pubbliche amministrazioni deve essere collocato in aspettativa, anche se part time, mentre vige un'incompatibilità assoluta per il dipendente privato, pur se collocato in part time.

### **Tutela della Maternità**

A tal riguardo la Legge 240/2010 ha introdotto novità rilevanti. Infatti l'art. 22, comma 6 ha previsto che, in materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, alle assegniste aventi diritto all'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui al DM 12 luglio 2007, dovrà essere corrisposta un'integrazione fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Tale integrazione dovrà essere garantita con fondi a carico del Dipartimento presso cui viene svolta l'attività di ricerca.

### **Disciplina transitoria**

Considerato che la nuova normativa non ha previsto un regime transitorio a seguito dell'abrogazione delle disposizioni che hanno regolamentato fino al 28 gennaio 2011 le procedure per il conferimento

UN

degli assegni, nelle more della regolamentazione della materia in argomento, il Senato Accademico, nella seduta del 15.02.2011, aveva deliberato di ritenere validi, ai sensi della Legge 449/97, gli assegni banditi o i rinnovi deliberati entro il 28/01/2011.

Il MIUR, nella nota dell'8.04.2011, per i bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della Legge 240/2010, ha chiarito che "...si applica, in fase di contratto e per gli eventuali successivi rinnovi, la precedente normativa, ai fini di coerenza con quanto previsto dal bando e dei diritti acquisiti dei soggetti che hanno partecipato ai bandi". Inoltre, ha specificato che ai rinnovi degli assegni di ricerca su bandi ex art. 51, comma 6 della Legge 449/1997, si applica la precedente normativa e che "...gli assegni possono essere rinnovati se il rinnovo era espressamente previsto nel bando, ovvero nel contratto originario".

Le strutture interessate potranno, pertanto, procedere ai rinnovi degli assegni di ricerca ai sensi della previgente normativa nel caso di bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della Legge 240/2010, a condizione che la possibilità di rinnovo sia stata espressamente prevista nel bando o nel contratto originario, come, tra l'altro, deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 12.04.2011.

#### **Procedure per il conferimento degli Assegni di Ricerca**

Si ricorda che i Dipartimenti, ai quali competono tutti gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale fino alla stipula del contratto, sono tenuti ad effettuare le comunicazioni obbligatorie al Centro per l'Impiego, nonché alla conservazione degli atti originali, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Sarà cura, inoltre, dei Dipartimenti interessati comunicare tempestivamente al Settore IV della Ripartizione II qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca (es. sospensione per maternità, rinuncia, etc.).

Al fine di semplificare e uniformare le procedure per la trasmissione della documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di competenza del Settore IV, è stato predisposto un fac-simile sia per i nuovi assegni, che per i rinnovi (**All. 3 e 4**) che dovrà contenere indicazioni precise e esaustive sul bando, sulla copertura economica, ogni altra informazione utile all'attivazione dell'assegno, nonché un elenco della documentazione allegata contenuta nel foglio istruzioni (**All. 5**).

Detta documentazione dovrà essere consegnata direttamente allo Smistamento corrispondenza del Settore I della Ripartizione I<sup>A</sup> Affari Generali, in busta chiusa, indirizzata alla Ripartizione II Settore IV Assegni di ricerca.

Il Settore IV della Ripartizione II resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione ai seguenti recapiti: 06/49912184, 06/49912216 e 06/49912128, Sigg.re Rosa Grazia Moroni, Patrizia Petti e Nadia Umiliaco durante i seguenti orari di ricevimento al pubblico: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.45.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE



**Dipartimento di..... – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**  
**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI**  
**ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA A)**

**BANDO N.**

**IL DIRETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;  
 VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;  
 VISTO lo Statuto dell'Università;  
 VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;  
 VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;  
 VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;  
 VISTA la delibera del Senato Accademico del.....con la quale al Dipartimento di .....sono state attribuite le risorse pari ad € .....per assegni di ricerca;  
 CONSIDERATO che il Dipartimento di.....appartenente alla macro-area.....deve cofinanziare gli assegni di ricerca con una quota di partecipazione nella misura del ....., così come stabilito dal Senato Accademico, nella seduta del.....;  
**(EVENTUALE)** VISTA la delibera del Consiglio/Giunta di Dipartimento del.....con la quale è stato, tra l'altro, deliberato di incrementare l'importo dell'assegno di ricerca, rispetto al minimo stabilito dagli Organi collegiali, in relazione alla tipologia di funzione (articolo 3.1 del Regolamento) nella misura del..... (non oltre il 30%);  
 VISTA la copertura economica.....(indicare quali fondi)

**DISPONE**

**Art. 1**  
**(Progetto di ricerca)**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale) colloquio**, nell'ambito dell'area scientifica.....di interesse del Dipartimento per l'attribuzione di n. assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) Tipologia I/II della durata di 1/2/3 anni per i seguenti settori scientifico-disciplinari:..... (almeno tre), ovvero l'area CUN:....., ovvero la macro-area:..... presso il Dipartimento di ..... dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con la presentazione diretta da parte dei candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

**Art. 2**  
**(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno o degli assegni)**

L'assegno/i di ricerca di cui all'art.1, avrà/avranno la durata di 1/2/3 anni e potrà/potranno essere rinnovato/i, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo di ogni assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 (o in alternativa indicare il diverso importo deliberato ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

**Art. 3**  
**(Requisiti generali di ammissione)**

**- In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento:**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.

**- In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento:**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc), o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

*(EVENTUALE) Per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, se non previsto come requisito obbligatorio, costituisce titolo preferenziale.*

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

*OVVERO* I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

**Art. 4**  
**(Domanda e termine di presentazione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica:.....entro (.....) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione. Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di.....

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca (**in caso di assegno di tipo I**);
- di possedere il titolo di dottore di ricerca in .....oppure il seguente titolo equivalente, anche conseguito all'estero ovvero, per il settore interessato, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver



ottenuto la seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali). **(in caso di assegno di tipo II)**.

- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Alla domanda dovranno essere allegata la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

#### **Art.5 (Titoli e curriculum professionale)**

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- **(eventuale) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;**
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Dipartimento non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

#### **Art. 6 (Selezione)**

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno essere espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Dottorato di ricerca (se non richiesto obbligatoriamente)
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa
- Colloquio (obbligatorio per la tipologia I, facoltativo per l'altra tipologia).

I risultati della valutazione dei titoli, devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

## Art. 7

### (Colloquio) obbligatorio per la tipologia I, facoltativo per la tipologia II

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà su.....di cui all'art. 1 del presente bando. L'avviso per la presentazione all'eventuale colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

**(EVENTUALE)** Il colloquio sarà svolto per via telematica (teleconferenza), dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

## Art. 8

### (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di....., su proposta del Consiglio/ Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da cinque membri: tre professori ordinari dell'area o dei SSD oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Presidente, e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza ed i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

**(EVENTUALE)** La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università, e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate.

## Art. 9

### (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di (.....) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

## Art. 10

### (Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro (.....) giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

#### **Art. 11 (Diritti e doveri)**

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di appartenenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

#### **Art. 12 (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)**

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

**Art. 13**  
**(Decadenza e risoluzione del rapporto)**

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

**Art. 14**  
**(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, li

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
MAIL

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... prov. di ..... il ..... residente a ..... (Prov. ....) in Via ..... (Cap. ....) chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale) colloquio** per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 1/2/3 anni, per i seguenti settori scientifico-disciplinari (almeno tre)....., ovvero l'area CUN:....., ovvero la macro-area:..... delle aree scientifiche di interesse del Dipartimento di ..... con la presentazione del seguente Progetto di ricerca: ..... corredato dei titoli e delle pubblicazioni di cui al bando n. .... pubblicato il .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in .....
- 2) - **(In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento):** di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- **(In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento):** di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in ..... oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, di essere in possesso di titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di possedere la qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.....;
- 3) di essere cittadino .....
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna ..... emessa dal ..... in data..... oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) Progetto di ricerca;
- 2) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 3) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 4) certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 5) (eventuale) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- 6) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 7) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 8) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data ..... Firma..... (non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a .....  
nato/a il ..... a..... (prov. ....)  
.....) codice fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali  
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed  
ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

**DICHIARO**

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ..... al .....  
(totale mesi/anni .....) presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa  
vigente.....  
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali  
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il  
quale la presente dichiarazione viene resa.

.....  
Luogo e data (FIRMA)

**Dipartimento di..... – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**  
**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B)**

**BANDO N.**

**IL DIRETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di .....

**(EVENTUALE)** VISTA la delibera del Consiglio/Giunta di Dipartimento del.....con la quale è stato, tra l'altro, deliberato di incrementare l'importo dell'assegno di ricerca, rispetto al minimo stabilito dagli Organi collegiali, in relazione alla tipologia di funzione (articolo 3.1 del Regolamento) nella misura del.....;

VISTA la copertura economica.....(indicare quali fondi)

**DISPONE**

**Art. 1**

**(Progetto di ricerca)**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale)** colloquio, per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) – Tipologia I/II della durata di 1/2/3 anni.

Progetto di ricerca: ".....," per il settore scientifico disciplinare ....., presso il Dipartimento di .....dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

**Art. 2**

**(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)**

L'assegno avrà la durata di 1/2/3 anni e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2011. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 19.367,00 **(o in alternativa indicare il diverso importo deliberato ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento)** al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

**Art. 3**

**(Requisiti generali di ammissione)**

**- In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento:**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.

**- In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento:**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc), o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

**(EVENTUALE)** Per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, se non previsto come requisito obbligatorio, costituisce titolo preferenziale.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

**OVVERO** I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

**Art. 4**

**(Domanda e termine di presentazione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica:.....entro (.....) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di.....

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca (**in caso di assegno di tipo I**);
- di possedere il titolo di dottore di ricerca in .....oppure il seguente titolo equivalente, anche conseguito all'estero ovvero, per il settore interessato, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali) (**in caso di assegno di tipo II**).
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.



**Art.5**  
**(Titoli e curriculum professionale)**

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- **(eventuale) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;**
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche;

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Dipartimento non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

**Art. 6**  
**(Selezione)**

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca (se non richiesto obbligatoriamente)
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa
- Colloquio (obbligatorio per la tipologia I, facoltativo per l'altra tipologia).

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

**Art. 7**  
**(Colloquio) obbligatorio per la tipologia I, facoltativo per la tipologia II**

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione all'eventuale colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

**(EVENTUALE) Il colloquio sarà svolto per via telematica (teleconferenza), dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure.**

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

#### **Art. 8 (Commissione esaminatrice)**

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di....., su proposta del Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

#### **Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)**

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di (.....) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

#### **Art. 10 (Conferimento degli assegni di ricerca)**

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro (.....) giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

**Art. 11**  
**(Diritti e doveri)**

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di appartenenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

**Art. 12**  
**(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)**

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

**Art. 13**  
**(Decadenza e risoluzione del rapporto)**

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del

contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

#### **Art. 14**

#### **(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, lì

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
MAIL .....

Il/La sottoscritto/a .....

Nato/a a.....prov. di..... il.....

e residente a .....(Prov.....) in Via.....(Cap.....)

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale) colloquio** per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricerca .....Settore Scientifico disciplinare .....presso il Dipartimento di.....di cui al bando n.....pubblicizzato il .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in .....
- 2) - **(In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento):** di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.  
- **(In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento):** di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in .....oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, di essere in possesso di titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di possedere la qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.....;
- 3) di essere cittadino .....
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna .....emessa dal .....in data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 4) **(eventuale) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;**
- 5) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 7) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data ..... Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a .....  
nato il ..... a ..... (prov. ....)  
codice fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di  
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi  
dell'art. 22 della Legge 240/2010

**DICHIARO**

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ..... al .....  
(totale mesi/anni .....) presso .....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....  
dal ..... al ..... (totale anni .....)  
presso .....

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa  
vigente.....  
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali  
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il  
quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA) .....

Al Capo del Settore IV- Ripartizione II  
SEDE

Indicare data e prot.

Oggetto: Bando n..... del .....per assegno di ricerca di categoria .... (indicare cat. A / B)  
Progetto di ricerca (indicare solo per cat. B): "....."  
Vincitore dott. NOME E COGNOME nato a ..... il .....  
codice fiscale.....

Si comunica che con provvedimento n.....del .....il dott. NOME E COGNOME è stato nominato vincitore dell'assegno di ricerca di cui al bando n..... del.....pubblicato sul sito web di questo Dipartimento e dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea il.....

L'assegno di ricerca ha durata ..... per il periodo dal ..... al .....

Il suddetto assegno, il cui costo al lordo dei soli oneri a carico del beneficiario è di € ..... ed il costo complessivo risulta pari ad € ....., trova la seguente copertura economica:

- o € ..... sui fondi di questo Dipartimento sull'impegno di spesa n. ...., mandato di pagamento n. .... di € ..... (allegare copia mandato di pagamento) (indicare provenienza dei fondi: es. conto terzi, convenzioni con enti esterni, ecc.)
- o € ..... sui fondi ... (specificare se fondi finanziati dall'Ateneo o se fondi Budget a.a. ....) attribuiti dal S.A. del ..... a questo Dipartimento (per i fondi riferiti agli anni 2009 e 2010 specificare la Facoltà e il C.d.F. di riferimento)
- o Fondi residui derivanti da rinunce (in questo caso fornire copia del cedolino riepilogativo emesso dall'Ufficio Stipendi dal quale risultino le somme non liquidate)
- o Altro (es.: 5 per mille, Convenzioni con enti esterni stipulate dall'Amministrazione centrale, ecc.)

Si allega la seguente documentazione:

- o Copia del contratto mod. 1, compilato e firmato dalle parti;
- o Copia della scheda informativa assegnista (scheda cineca);
- o Copia del documento di identità e codice fiscale;
- o Copia di autocertificazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;
- o Soltanto se dipendente di Pubblica Amministrazione: comunicazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza relativa all'avvenuto collocamento in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'attività di assegnista di ricerca, con l'indicazione del periodo di riferimento.

Firma del Direttore del Dipartimento

N.B.:

*se bando di tipo A indicare la macroarea di riferimento, la percentuale di cofinanziamento obbligatorio, la copertura economica totale, l'importo da imputare sui fondi attribuiti dal S.A. e l'importo a carico del Dipartimento quale cofinanziamento obbligatorio, nonché l'eventuale incremento (a carico del Dipartimento) rispetto al minimo stabilito, non oltre il 30% (art. 3 commi 2 e 3 del vigente Regolamento)*

VISTO DEL PRESIDE DELLA NUOVA FACOLTA' PER COPERTURA ECONOMICA SOLTANTO SU FONDI S.A. 2009 /2010

Al Capo del Settore IV- Ripartizione II  
SEDE

Indicare data e prot.

Oggetto: Rinnovo assegno di ricerca ai sensi della Legge .....  
dott. NOME E COGNOME nato a ..... il ..... codice fiscale.....

Si comunica che in data ..... il Consiglio di questo Dipartimento ha deliberato il rinnovo..... (indicare la Durata) dell'assegno di ricerca del dott. NOME E COGNOME, ai sensi della Legge ..... per il periodo dal ..... al .....

Il suddetto assegno, il cui costo al lordo dei soli oneri a carico del beneficiario è di € ..... ed il costo complessivo risulta pari ad € ....., trova la seguente copertura economica:

- o € ..... sui fondi di questo Dipartimento sull'impegno di spesa n. ...., mandato di pagamento n. .... di € ..... (allegare copia mandato di pagamento) (indicare provenienza dei fondi: es. conto terzi, convenzioni con enti esterni, ecc.)
- o € ..... sui fondi ...(specificare se fondi finanziati dall'Ateneo o se fondi Budget a.a. ....) attribuiti dal S.A. del ..... a questo Dipartimento (per i fondi riferiti agli anni 2009 e 2010 specificare la Facoltà e il C.d.F. di riferimento)
- o Fondi residui derivanti da rinunce (in questo caso fornire copia del cedolino riepilogativo emesso dall'Ufficio Stipendi dal quale risultino le somme non liquidate)
- o Altro (es.: 5 per mille, Convenzioni con enti esterni stipulate dall'Amministrazione centrale, ecc.)

Si allega la seguente documentazione:

- o Copia del contratto mod. 1, compilato e firmato dalle parti;
- o Copia della scheda informativa assegnista (scheda cineca);
- o Per i rinnovi ai sensi della Legge 449/97: copia di autocertificazione di cui alla nota del 28/09/2009 prot. n. 0051095;
- o Per i rinnovi ai sensi della Legge 240/10: copia di autocertificazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;
- o Soltanto se dipendente di Pubblica Amministrazione: comunicazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza relativa all'avvenuto collocamento in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'attività di assegnista di ricerca, con l'indicazione del periodo di riferimento.

Firma del Direttore del Dipartimento

N.B.:

*se il rinnovo sarà riferito ad un precedente bando di tipo A indicare la macroarea di riferimento, la percentuale di cofinanziamento obbligatorio, la copertura economica totale, l'importo da imputare sui fondi attribuiti dal S.A. e l'importo a carico del Dipartimento quale cofinanziamento obbligatorio, nonché l'eventuale incremento (a carico del Dipartimento) rispetto al minimo stabilito, non oltre il 30% (art. 3 commi 2 e 3 del vigente Regolamento)*

VISTO DEL PRESIDE DELLA NUOVA FACOLTA' PER COPERTURA ECONOMICA SOLTANTO SU FONDI S.A. 2009 /2010





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

FOGLIO ISTRUZIONI

ALLEGATO 5

## NUOVI ASSEGNI DI RICERCA

**DA CONSEGNARE PRESSO LO SMISTAMENTO CORRISPONDENZA SETTORE I RIP. I (PALAZZO DEL RETTORATO – PIANO TERRA), IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZATA ALLA RIPARTIZIONE II – SETTORE IV, ENTRO IL 15 DEL MESE CHE PRECEDE LA PRESA DI SERVIZIO:**

- **Unica** nota di accompagnamento datata e protocollata, nel cui oggetto sia sempre evidenziato il nome, il cognome, il luogo, la data di nascita ed il codice fiscale dell'assegnista, contenente informazioni dettagliate sul Bando di riferimento, provvedimento di approvazione degli atti, decorrenza e durata del contratto, precise indicazioni sulla copertura economica, nonché qualsiasi ulteriore informazione che riguardi l'assegno (All. 3);
- Copia del contratto mod. 1, compilato e firmato dalle parti;
- Copia della scheda informativa assegnista (scheda cineca);
- Copia del documento di identità e codice fiscale;
- Copia di autocertificazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;
- Soltanto se dipendente di Pubblica Amministrazione: comunicazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza relativa all'avvenuto collocamento in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'attività di assegnista di ricerca, con l'indicazione del periodo di riferimento.

**DA CONSEGNARE PRESSO LO SMISTAMENTO CORRISPONDENZA SETTORE I RIP. I (PALAZZO DEL RETTORATO – PIANO TERRA), IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZATA ALLA RIPARTIZIONE II – SETTORE IV, ENTRO IL 5 DEL MESE STESSO DELLA PRESA DI SERVIZIO:**

- **presa di servizio** datata e protocollata, nel cui oggetto sia sempre evidenziato il nome e cognome dell'assegnista, indicante l'avvenuta presa di servizio con la specifica di luogo, data di nascita e codice fiscale dell'assegnista.

---

## RINNOVI DI ASSEGNI DI RICERCA

**DA CONSEGNARE PRESSO LO SMISTAMENTO CORRISPONDENZA SETTORE I RIP. I (PALAZZO DEL RETTORATO – PIANO TERRA), IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZATA ALLA RIPARTIZIONE II – SETTORE IV, ENTRO IL 15 DEL MESE CHE PRECEDE LA PRESA DI SERVIZIO:**

- **Unica** nota di accompagnamento datata e protocollata, nel cui oggetto sia sempre evidenziato il nome, il cognome, il luogo, la data di nascita ed il codice fiscale dell'assegnista, la specifica che trattasi di rinnovo e la normativa di riferimento (se ai sensi della Legge 449/97 o ai sensi della Legge 240/2010), contenente precise indicazioni sulla copertura economica, la data della seduta del Consiglio del Dipartimento che ha deliberato il rinnovo, la decorrenza e la durata del contratto, nonché qualsiasi ulteriore informazione che riguardi l'assegno (All. 4);
- Copia del contratto mod. 1, compilato e firmato dalle parti;
- Copia della scheda informativa assegnista (scheda cineca);
- Per i rinnovi ai sensi della Legge 449/97: copia di autocertificazione di cui alla nota del 28/09/2009 prot. n. 0051095;
- Per i rinnovi ai sensi della Legge 240/10: copia di autocertificazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;
- Soltanto se dipendente di Pubblica Amministrazione: comunicazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza relativa all'avvenuto collocamento in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'attività di assegnista di ricerca, con l'indicazione del periodo di riferimento.

**DA CONSEGNARE PRESSO LO SMISTAMENTO CORRISPONDENZA SETTORE I RIP. I (PALAZZO DEL RETTORATO – PIANO TERRA), IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZATA ALLA RIPARTIZIONE II – SETTORE IV, ENTRO IL 5 DEL MESE STESSO DELLA PRESA DI SERVIZIO:**

- **presa di servizio** datata e protocollata, nel cui oggetto sia sempre evidenziato il nome e cognome dell'assegnista, indicante la prosecuzione del servizio con la specifica di luogo, data di nascita e codice fiscale dell'assegnista.

---

**Ripartizione II – Settore IV**

**Palazzo dei Servizi generali – scala A, III piano, stanza 9**

**Orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00, martedì e giovedì 14.30 – 15.45**